



UNIVERSITÀ
DI TRENTO
Presidio Qualità di Ateneo

Linee Guida alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i Corsi di Studio

A cura del Presidio Qualità di Ateneo

13 febbraio 2026



Sommario

Premessa	3
1. Introduzione	3
2. Elementi essenziali della compilazione della SMA del CdS	4
3. Indicazioni generali sul commento agli indicatori	5
4. Raggruppamenti degli indicatori	6
5. Alcuni punti d'attenzione sugli indicatori	9
6. Indicazioni generali sull'uso della SMA e del commento critico inserito	13
Appendice A - Esempio di compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale	14
Appendice B - Definizioni	16

Premessa

Questo documento fornisce le linee guida di Ateneo al completamento della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei singoli Corsi di Studio (CdS) fornita da ANVUR. Le presenti Linee Guida vengono regolarmente aggiornate, anche per tenere conto delle eventuali nuove indicazioni fornite da ANVUR.

Accessibile dalla banca dati SUA-CdS dell'anno di riferimento, la SMA contiene una serie di indicatori statistici relativi all'andamento del CdS nel tempo e al dato medio di Ateneo, di area geografica e nazionale dei CdS della stessa classe e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico) che il Gruppo del Riesame/Autovalutazione (GdR) è tenuto commentare in modo critico e sintetico.

1. Introduzione

Con riferimento a quanto indicato nel vigente documento "Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari. LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI" di AVA3 si riportano le seguenti precisazioni.

I dati di monitoraggio. ANVUR fornisce annualmente, normalmente entro il mese di luglio, una Scheda indicatori di Ateneo e una scheda analitica per ciascuna sede dei CdS attivi nell'anno di riferimento. Le Schede vengono aggiornate trimestralmente nei successivi mesi di ottobre, gennaio e aprile. La loro diffusione mira a favorire una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi, oltre ad essere un utile strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione.

Gli indicatori quantitativi. I valori degli indicatori sono calcolati e restituiti annualmente per gli ultimi 5 anni accademici (o coorti di immatricolati) in cui i dati sono disponibili, rendendo così immediata l'individuazione di trend interni al CdS. Per ciascun indicatore, sono inoltre forniti valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa classe e tipologia nell'Ateneo, nell'area geografica e in Italia. L'anno di riferimento della SMA è il primo dell'anno accademico in oggetto. Ad esempio, con "2022" si intende l'a.a. 2022/2023.

Il ruolo degli Atenei. Gli Atenei sono chiamati annualmente a svolgere una riflessione critica sull'andamento degli indicatori forniti da ANVUR, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali), al fine di identificare eventuali aspetti critici nel funzionamento. Gli esiti della riflessione sono evidenziati in un sintetico commento nelle SMA pubblicate sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei CdS (avamiur.it) entro il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni singolo CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici e potrà autonomamente confrontarsi con i CdS della stessa classe e tipologia e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto eventuali forti scostamenti dalle medie e pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento delle situazioni critiche.

Gli indicatori particolarmente importanti per AVA3. Le note ANVUR segnalano come essenziali per AVA3 e per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione i seguenti indicatori: iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28. Si tratta quindi di indicatori che è sempre opportuno commentare.



2. Elementi essenziali della compilazione della SMA del CdS

Operativamente, il processo di monitoraggio del CdS prevede i seguenti elementi essenziali:

1. **Compilazione annuale:** in tempo utile per il rispetto delle scadenze sotto riportate (anche negli anni in cui è richiesta la redazione del Rapporto di Riesame ciclico) **il Gruppo di Riesame/Autovalutazione (GdR)**¹ prende visione con cadenza annuale degli indicatori contenuti nella SMA e **stende un commento critico e sintetico** in coerenza con le indicazioni fornite in questo documento. Laddove dall'analisi degli indicatori si evidenzino **criticità significative**, AVA3 prevede che debba essere redatto anche il Riesame ciclico;
2. **Il testo del commento** inserito nella SMA di ogni CdS deve essere presentato al **Consiglio di Dipartimento/Centro** di riferimento, che lo **discute e lo approva**, dandone evidenza nel verbale della seduta. Se il GdR lo ritiene opportuno, possono essere previsti ulteriori passaggi in organi o organismi intermedi (es. Consigli di Area Didattica, Comitati di Coordinamento a livello inter-dipartimentale o inter-ateneo);
3. La SMA debitamente commentata deve essere resa disponibile al PQA entro il 15 novembre dell'anno di riferimento tramite inserimento nella banca dati SUA-CdS. Il PQA – avvalendosi di figure di supporto - ha il compito di verificare l'avvenuta compilazione delle SMA per ogni CdS. Qualora il PQA rilevi una compilazione non adeguata alle indicazioni di ANVUR, può richiederne una rettifica. La presenza di rettifiche significative del testo del commento inserito nella SMA potrebbe richiedere un ulteriore successivo passaggio in Consiglio di Dipartimento/Centro;
4. Il **31 dicembre** dell'anno di riferimento della SMA il testo definitivo del commento sintetico inserito in banca dati SUA-CdS diverrà **disponibile anche al Nucleo di Valutazione di Ateneo e ad ANVUR**;
5. Sarà poi cura del Dipartimento/Centro trasmettere tempestivamente la SMA alle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS).

¹ Il Gruppo di Riesame/Autovalutazione deve comprendere il responsabile/coordinatore del CdS e una rappresentanza studentesca

3. Indicazioni generali sul commento agli indicatori

Al fine di armonizzare la redazione del commento critico agli indicatori della SMA, il GdR è invitato a seguire le seguenti raccomandazioni:

- **Dati di riferimento:** gli indicatori da commentare sono quelli presenti in area SUA-CdS **aggiornati al primo rilascio (luglio)**;
- **Lunghezza consigliata:** il testo del commento dovrebbe essere composto da un minimo di **300** a un massimo di **1000 parole**.

Per favorire la leggibilità e contenere la lunghezza del testo, si consiglia di evitare di riportare integralmente nel testo i valori presenti sulla scheda o l'intera descrizione dell'indicatore, privilegiando il commento critico dei dati ed il riferimento al codice dell'indicatore. Ad esempio, si consiglia di evitare frasi come *"Il numero di avvii di carriera - Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM), iC00a - nel 2019 era 55, mentre nel 2020 era 75. Pertanto il numero di avvii di carriera è in crescita"*, a favore di frasi come *"Tra il 2019 ed il 2020 si osserva un sensibile e positivo incremento degli avvii di carriera (iC00a)"*;

- **Fornire i codici:** per chiarezza, nel testo del commento va sempre **indicato il codice** (ad esempio iC14) dell'indicatore che si sta commentando;
- **Commentare in modo critico:** il testo deve sempre fornire il giudizio esplicito, evitando di limitarsi ad illustrare la variazione dei dati rispetto agli anni precedenti e alle medie di riferimento; è raccomandato il riferimento ad eventuali specifiche azioni migliorative.

Ad esempio, si consiglia di evitare frasi come *"La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) nel 2019 è 8,3%, superiore alla media nazionale che è del 12,2%. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è passata dal 5,3% nel 2019 al 12,2% nel 2020, superando la media nazionale che è del 9,5%."*, a favore di frasi come *"L'ottima crescita nel 2020 degli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11), anche rispetto alle medie di riferimento, dimostrano che l'ampliamento dell'offerta dei programmi che permettono agli studenti di beneficiare di esperienze di studio all'estero sta dando i frutti sperati."*;

- **Commentare tutti gli indicatori AVA3:** Gli indicatori che ANVUR segnala come essenziali per AVA3 e per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione vanno sempre commentati tutti.
- **Commentare ciascun raggruppamento di indicatori:** ai fini della completezza dell'attività richiesta, si suggerisce di commentare brevemente ciascun raggruppamento di indicatori (attrattività, regolarità, mobilità, adeguatezza e sostenibilità, soddisfazione, occupabilità dei laureati), accorpando le considerazioni relative ai relativi indicatori (si veda la sezione a seguire). Se in un raggruppamento non vi sono variazioni significative da segnalare e non si intende riportare alcun commento significativo, si consiglia di riportare una frase del tipo *"Per questo raggruppamento non risulta nulla di rilevante da segnalare"*.

- **Commentare almeno le variazioni particolarmente significative:** premesso che non esistono valori soglia (minimi o massimi) oltre i quali è richiesto un commento, si suggerisce di prestare particolare attenzione agli indicatori maggiormente positivi o negativi, sia in termini assoluti, che relativi (ad esempio, prossimi allo zero o al 100%, con particolare riferimento agli indicatori che nell'ultimo anno di rilevazione mostrano una variazione percentuale superiore al $\pm 20\%$).
- **Considerare l'intera serie storica:** gli indicatori vanno commentati considerando l'intera serie storica, con particolare riferimento all'ultimo anno di rilevazione. Per gli indicatori (iC01, iC10, iC10bis, iC13-iC17, iC21-iC24), che per loro natura non sono ancora calcolabili per l'ultimo anno preso in esame, si può fare riferimento all'ultimo valore disponibile.
- **Considerare i commenti redatti negli anni precedenti,** al fine di garantire la coerenza temporale dei commenti e verificare l'efficacia delle azioni migliorative intraprese.
- **Sintesi delle azioni:** è utile fornire una sintesi delle azioni di miglioramento individuate dal GdR.
- **Giudizio sintetico finale:** è utile terminare il commento fornendo un giudizio complessivo del CdS che evidenzi la consapevolezza dei propri punti di forza e degli aspetti emersi come critici o migliorabili.

4. Raggruppamenti degli indicatori

Per agevolare la lettura delle tabelle che seguono e consentire una corretta interpretazione degli indicatori sono utili le definizioni sintetiche riportate in Appendice B. Le definizioni complete degli indicatori sono disponibili nel "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori" fornito dall'ANVUR.

Nelle tabelle seguenti gli indicatori sono raggruppati in base agli ambiti di riferimento.

Attrattività (nazionale e internazionale)

Codice	Indicatore
iC00a	Avvii di carriera al primo anno * (L; LMCU; LM)
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre regioni *
iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo *
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero *



Regolarità negli studi: produttività degli studenti

Codice	Indicatore
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.
<u>iC13</u>	<u>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire **</u>
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno **
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno **
<u>iC16BIS</u>	<u>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **</u>

Regolarità negli studi: progressione e abbandoni

Codice	Indicatore
<u>iC14</u>	<u>Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio **</u>
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno **
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni **

Regolarità negli studi: tempi di laurea

Codice	Indicatore
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)
<u>iC02</u>	<u>Percentuale di laureati (L; LMCU; LM) entro la durata normale del corso *</u>
iC02bis	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
<u>iC17</u>	<u>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS **</u>
<u>iC22</u>	<u>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso **</u>

Mobilità all'estero

Codice	Indicatore
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso *
iC10bis	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero *

Adeguatezza e sostenibilità



Codice	Indicatore
iC19	<u>Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</u>
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) *
iC27	<u>Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)</u>
iC28	<u>Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</u>

Soddisfazione di laureandi e laureati (dati Almalaurea)

Codice	Indicatore
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Occupabilità dei laureati (dati Almalaurea)

Codice	Indicatore
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

5. Alcuni punti d'attenzione sugli indicatori

In questa sezione si evidenziano alcune considerazioni da tener presente quando si commentano i singoli indicatori della SMA.

Dati anagrafici del Corso di Studio

La prima parte della SMA fornisce alcuni dati anagrafici del CdS. Di seguito si riporta un esempio relativo a una laurea triennale. Per tutti i CdS di UniTrento, l'area geografica è il NORD-EST che comprende le regioni Trentino - Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto. Un "Sì" in corrispondenza della Programmazione Nazionale o della Programmazione Locale indica che è stato stabilito un numero programmato di iscritti rispettivamente a livello nazionale e/o a livello locale, informazione che va considerata nel commentare gli indicatori relativi al numero di iscritti.

Denominazione del CdS	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI
Città	TRENTO
Codizione	0220106200200002
Ateneo	Università degli Studi di TRENTO
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-EST
Classe di laurea	L-2
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2022	2021	2020	2019	2018
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	Si
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No

Informazioni di confronto

A seguire, la SMA fornisce una tabella di confronto che fa riferimento all'eventuale presenza di altri CdS (quindi escluso il CdS in esame) della stessa classe e dello stesso tipo (L, LM, o LMCU). Nell'esempio utilizzato, il numero di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo è 0 (prima riga); questo indica che in Ateneo non vi sono altri CdS della stessa classe e tipo. Qualora in Ateneo siano presenti altri CdS della stessa classe e tipo, nelle tabelle di tutti gli indicatori della SMA, la colonna «Ateneo» è vuota.

	2022	2021	2020	2019	2018
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	10	10	10	10	9
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	48	49	49	49	48

Indicatori di attrattività del CdS

iC00a-iC00f consentono di valutare il numero di avvii di carriera e di iscritti complessivi del CdS. Nel commentarli, va tenuto conto dell'eventuale presenza di un numero di accesso programmato in quanto influenza il numero massimo di avvii. Inoltre occorre considerare che iC00e è un sottoinsieme di iC00d, e iC00f è un sottoinsieme di iC00e.

iC03 (disponibile solo per i CdS triennali e a ciclo unico) oppure alternativamente l'indicatore **iC04** (disponibile solo per i CdS magistrali) consentono rispettivamente di valutare l'attrattività da altra regione e da altro ateneo in termini di avvii di carriera. Si consiglia di non tenere conto esclusivamente della percentuale (il valore dell'indicatore). Ad esempio, a parità di iscritti da fuori regione (numeratore dell'indicatore) la percentuale potrebbe aumentare anche a causa di una diminuzione del numero complessivo degli studenti (denominatore dell'indicatore).

iC12 consente di valutare l'attrattività del CdS a livello internazionale. È bene sottolineare che i valori sono in parti per mille (‰) e che tale indicatore potrebbe risultare poco significativo per i CdS erogati esclusivamente in lingua italiana.

Indicatori di regolarità negli studi

Gli indicatori iC01, iC13, iC15-iC16bis consentono di valutare la **produttività degli studenti** in termini di acquisizione dei CFU.

iC01 riporta il numero di studenti regolari con almeno 40 CFU acquisiti.

iC13 si riferisce ai soli immatricolati puri e fa riferimento all'intero anno accademico.

iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS misurano la produttività raggiunta nell'anno solare, ovvero entro il 31 dicembre dell'anno considerato. Da notare che, se il numero totale di CFU del I anno del CdS è 60, iC15BIS è uguale a iC15, e iC16BIS è uguale a iC16. L'unico caso in cui ciò non avviene è in presenza di CdS part-time in quanto in tal caso 20 CFU/anno non equivalgono ai CFU richiesti per l'anno.

Gli indicatori iC14, iC21, iC23 e iC24 consentono di valutare **progressione e abbandoni**. Da tenere presente che in iC24, il numero N corrisponde alla durata normale in anni del CdS.

Gli indicatori iC00g-h, iC02, iC02bis, iC17 e iC22 consentono infine di valutare la **regolarità complessiva degli studi** sulla base dei tempi di laurea.

iC17 si riferisce ai laureati regolari che hanno conseguito il titolo entro il 30 aprile.

iC21 si riferisce agli studenti immatricolati puri. iC21 è uguale a iC14 se nessun studente cambia CdS nel corso della sua carriera. iC23 è sempre uguale alla differenza tra iC21 e iC14.

È bene sottolineare che, per la loro natura, gli indicatori iC01, iC13-iC17 e iC21-iC24 non sono calcolabili e quindi non sono disponibili per l'ultimo anno di rilevazione.

Si ricorda che gli indicatori iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17 e iC22 sono tra quelli ritenuti essenziali per la valutazione secondo il modello AVA3 e che quindi vanno sempre commentati.



Indicatori di mobilità all'estero

iC10, iC10bis e iC11 evidenziano le performance degli studenti che hanno partecipato a **programmi di mobilità all'estero**. Tali programmi sono tipicamente più sviluppati per le lauree magistrali rispetto alle lauree triennali. È bene sottolineare che i valori sono in parti per mille (‰).

Indicatori di adeguatezza e sostenibilità

iC08 è un indicatore dell'**adeguatezza dei docenti del CdS** rispetto alla classe di laurea di appartenenza. Si consiglia di commentarlo solo nel caso in cui la percentuale sia sensibilmente inferiore al 100%, oppure in caso di forte incremento o decremento del suo valore nell'ultimo anno, evidenziandone i motivi.

iC09, disponibile solo per alcuni CdS, è un indicatore della **qualità della ricerca dei docenti** del CdS, calcolato sulla media dei risultati della VQR. Il numeratore corrisponde alla somma dei valori R (con riferimento alla VQR 2011-14 e alla VQR 2015-2019) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti. Il denominatore corrisponde al totale dei CFU degli insegnamenti erogati. Nel computo di questi valori sono esclusi i tirocini, gli insegnamenti privi di SSD o di nominativo del docente responsabile. Questo indicatore è l'unico per il quale viene ad oggi fornito un valore soglia di riferimento, pari a 0,8. Di conseguenza sono da considerarsi positivi i valori superiori a tale soglia.

iC19 si riferisce alla percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale. L'indicatore vuole far emergere il **grado di sostenibilità della didattica del CdS** ottenibile con il personale docente a tempo indeterminato. Va tenuto conto che, se in fase di programmazione della didattica non sono stati individuati i nominativi dei docenti, essi non concorrono al calcolo dell'indicatore. Si ricorda che l'indicatore iC19 è tra quelli ritenuti essenziali per la valutazione nel modello AVA3 e che quindi va sempre commentato.

iC19bis e iC19ter si riferiscono rispettivamente alla percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata e alla percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A o B sul totale delle ore di docenza erogata. Questi indicatori vogliono far emergere in maniera più dettagliata il **grado di sostenibilità della didattica del CdS includendo sia il personale docente a tempo indeterminato che il personale a tempo determinato**. Anche in questo caso, va tenuto conto che, se in fase di programmazione della didattica non sono stati individuati i nominativi dei docenti, essi non concorrono al calcolo dell'indicatore.

iC05 è un indicatore della **sostenibilità del CdS**, con riferimento alla docenza. Il rapporto studenti/docenti è valutato su studenti regolari (ai fini del costo standard) e sul numero dei docenti di ruolo (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A o di tipo B). Nel commentarlo va fatta particolare attenzione in quanto:

1. Se in fase di programmazione della didattica non sono stati individuati i nominativi dei docenti per alcuni insegnamenti, essi non concorrono al calcolo degli indicatori. Quindi, gli indicatori corrispondenti potrebbero risultare viziati. Quest'avvertenza vale anche per iC19, iC27 e iC28.
2. Il dato è uguale per tutte le eventuali sedi del CdS. Questa avvertenza vale anche per gli indicatori iC08, iC09, iC27 e iC28.
3. L'indicatore è calcolato sui soli studenti regolari anziché su tutti gli iscritti. In presenza di una percentuale ridotta di studenti regolari questo indicatore potrebbe essere frainteso e portare a considerazioni non corrette.

iC27 e iC28 sono indicatori di **solidità della docenza del CdS**. Per entrambi gli indicatori il denominatore considera il concetto di “professore a tempo pieno equivalente”, ovvero la percentuale di ore effettive di didattica sulle 120 ore del carico didattico teorico per un professore a tempo pieno. Nel commentare questi indicatori occorre considerare che spesso lo stesso docente è impegnato con didattica su diversi CdS. Si ricorda che questi indicatori sono tra quelli ritenuti essenziali per la valutazione nel modello AVA3 e che quindi vanno sempre commentati.

Misurando il rapporto tra studenti e docenti al primo anno (iC28) e complessivo (iC27), questi indicatori sono da considerarsi buoni quando c'è un bilanciamento che da una parte favorisce l'apprendimento degli studenti (ovvero, quando gli studenti non sono troppi in proporzione ai docenti) [adeguatezza] e dall'altra non crea problemi organizzativi (ovvero, quando gli studenti sono troppo pochi in proporzione ai docenti) [sostenibilità].

In tal senso, non esiste un rapporto ideale di riferimento, ma va fatto un ragionamento in base alle caratteristiche del CdS. Ad esempio, un CdS in cui ci sono appena 2-3 studenti per docente è chiaramente un CdS che era stato disegnato per numeri molto più alti e che probabilmente è in crisi di attrattività. Viceversa, un CdS in cui ci sono 100 studenti per docente è chiaramente un CdS in cui i docenti sono pochi per far fronte alle esigenze didattiche.

Indicatori di Soddisfazione di laureandi e laureati (dati Almalaurea)

iC18 ed iC25 sono indicatori della **soddisfazione di laureandi e laureati** (ottenuta da dati Almalaurea) che si applicano a tutte le tipologie di CdS. Si sottolinea che in alcuni casi le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Indicatori di occupabilità dei laureati (dati Almalaurea)

Gli indicatori **iC06/bis/ter** (occupati a 1 anno dalla laurea) si applicano ai soli CdS triennali, mentre gli indicatori **iC07/bis/ter** (occupati a 1 anno dalla laurea) e **iC26/bis/ter** (occupati a 3 anni dalla laurea) si applicano ai CdS di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico. Si noti che in alcuni casi le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.



6. Indicazioni generali sull'uso della SMA e del commento critico inserito

Il commento critico e sintetico agli indicatori della SMA rappresenta un utile strumento per l'**attività di valutazione svolta dalla CPDS** e per l'**attività di autovalutazione e monitoraggio** di cui è responsabile il **GdR del CdS**.

L'analisi dei dati contenuti nella SMA dovrebbe infatti condurre all'individuazione di opportuni interventi migliorativi delle eventuali criticità evidenziate nel commento ai singoli ambiti, che dovranno essere individuati e sviluppati dal GdR, anche considerando le indicazioni e proposte contenute nella relazione annuale della CPDS. È pertanto importante che la SMA compilata sia resa **tempestivamente disponibile anche alla CPDS**.

Anche dalla **discussione della SMA in Consiglio di Dipartimento/Centro** potrebbero emergere utili suggerimenti e indicazioni per l'individuazione di interventi volti al miglioramento della qualità del CdS che il GdR avrà cura di sviluppare e implementare.

Appendice A - Esempio di compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale

Si fornisce di seguito un esempio di commento alla SMA, coerente con le presenti linee guida. Tutti i commenti dovrebbero fornire un testo per ciascuna delle sezioni evidenziate in grassetto.

Attrattività

In termini di attrattività, va tenuto conto che il CdS prevede un numero programmato pari ad un massimo di 75 avvii di carriera l'anno, motivato dalla presenza nel piano di studi di attività di laboratorio ad alta specializzazione. Il numero effettivo di avvii al primo anno (iC00a) - prossimo al numero programmato - e di immatricolati puri (iC00b) è in aumento rispetto all'anno precedente e riflette una gestione più efficiente degli scorrimenti di graduatoria in ingresso. Il dato viene considerato incoraggiante e andrà consolidato negli anni. Il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) è in aumento per il 2021 sia in termini assoluti che percentuali, a fronte di un calo del dato percentuale sia per l'area geografica che nazionale. Questo dato riflette un'ottima attrattività nazionale del CdS. L'attrattività internazionale (iC12), seppur migliore delle medie d'area e nazionali, rimane bassa, come normale per un CdS erogato in lingua italiana.

Regolarità degli studi

Relativamente alla regolarità delle carriere, nel 2021 si registra un calo percentuale di studenti che si laurea entro i tempi previsti dal percorso di studi (iC02), le cui ragioni non sono attualmente chiare. Si registra anche una percentuale significativa di abbandoni (iC24), in gran parte riconducibile alla similarità tra i contenuti del CdS con quelli del biennio iniziale del CdS in Medicina e Chirurgia. Il fenomeno degli abbandoni a favore del CdS in Medicina e Chirurgia si palesa a seguito degli scorrimenti di graduatoria in accesso a quest'ultimo corso, che avvengono in particolare nei mesi di settembre e ottobre e interessano studenti immatricolati presso il nostro CdS al primo anno da poche settimane. Il fenomeno che viene monitorato dall'Ufficio Ammissioni e dall'Ufficio Studi dell'Ateneo, non viene evidenziato dall'indicatore iC23 che registra numeri assoluti molto bassi per ragioni a noi non chiare. Soffermandosi solo sugli immatricolati puri, sta diminuendo progressivamente nel tempo la percentuale di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (iC17); in altre parole, gli immatricolati puri farebbero più fatica a laurearsi con regolarità rispetto al passato. Anche questo fenomeno allo stato attuale non è riconducibile a ragioni specifiche attualmente note. Si tratta comunque di percentuali molto più alte rispetto all'area geografica e alla media nazionale. Gli indicatori che misurano la produttività degli studenti al primo anno di corso (iC01 e iC13-iC16) sono, considerando l'intera serie temporale, molto positivi per la coorte di immatricolazione 2020 (l'ultima censita dagli indicatori). Questo dato contraddistingue nettamente il CdS rispetto alla media d'area e nazionale.

Mobilità all'estero

In termini di mobilità internazionale, la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) conferma anche per il 2020 l'azzeramento già riscontrato nel 2019; questo accade anche per i laureati 2021 che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Il trend negativo è facilmente riconducibile alla pandemia e alle restrizioni di mobilità ad essa associate.

Adeguatezza e sostenibilità

Il rapporto studenti/docenti (iC05, iC27, iC28) risulta circa la metà, (ed è pertanto estremamente favorevole) rispetto alle medie di riferimento e rimane stabile dal 2017. Il confronto tra le ore di didattica erogate dal solo personale a tempo indeterminato (iC19) e quelle che comprendono anche i ricercatori di tipo B (iC19bis) rivela che la frazione di questi ultimi è ancora cospicua rispetto alle medie di riferimento. Il dato dipende dalla crescita del Dipartimento degli ultimi anni che ha molto investito sulla figura del ricercatore di tipo B come forma di reclutamento. Si prevede che nel prossimo triennio la frazione di ore erogate da personale a tempo indeterminato vada ad allinearsi alle medie di riferimento.

Occupabilità

Il dato relativo all'occupabilità (iC06), che viene ritenuto poco significativo alla luce del percorso quinquennale di formazione, si allinea alle medie d'area e nazionali.

Soddisfazione

Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati (iC18 e iC25), la situazione è migliore delle medie d'area e nazionali, anche se entrambi gli indicatori registrano una flessione nel 2021. Essa è minima per quanto riguarda il livello generale di soddisfazione (iC25), ma è più marcata per i laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18). Andrà approfondito con la componente studentesca se il dato sfavorevole relativo all'ultimo anno della serie temporale degli indicatori iC18, iC02 ed iC17 rifletta l'inizio di un trend negativo su cui intervenire oppure un'oscillazione fisiologica di indicatori calcolati su un campione esiguo.

Sintesi delle azioni migliorative

La gestione più efficiente degli scorrimenti di graduatoria in ingresso ha favorito l'aumento degli iscritti (iC00a). L'aver investito sulla figura del ricercatore di tipo B, ha consentito di incrementare la copertura delle ore di didattica offerte dal personale interno (iC19bis). Per chiarire le ragioni dell'allungamento dei tempi di laurea (iC02, iC17) avvieremo un'indagine col contributo delle CPDS. Per favorire una maggiore internazionalizzazione (iC10, iC11) avvieremo delle azioni di promozione delle opportunità offerte dal Dipartimento che verranno anche incrementate grazie a nuovi accordi con università straniere.

Giudizio sintetico finale

Si ritiene che la qualità del CdS sia globalmente molto buona, con alcuni aspetti di eccellenza. Tra i punti di forza si evidenziano l'attrattività, la produttività degli studenti e il rapporto studenti/docenti. Le strategie messe in atto, volte a massimizzare la copertura dei posti previsti dal numero programmato, cominciano a dare i risultati desiderati e si auspica un consolidamento del trend nei prossimi anni. Le aree di miglioramento includono i tempi di laurea e l'internazionalizzazione. Si sollecita l'attenzione alla promozione della regolarità delle carriere che andrà tenuta in considerazione, anche attraverso un coinvolgimento attivo della componente studentesca, in sede di revisione dell'ordinamento del CdS.



Appendice B - Definizioni

Avvii di carriera*: il numero di studenti che in un determinato anno accademico avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da un'eventuale carriera accademica precedentemente svolta in altro CdS.

Immatricolati puri**: il numero di studenti che per la prima volta si iscrivono a un CdS di primo livello (L) o ciclo unico (LMCU) con non più di 12 CFU in ingresso. Sono inclusi coloro che entro il 31 ottobre hanno rinunciato in altro ateneo e si sono immatricolati in UniTrento entro il 31 gennaio dell'anno successivo; sono invece esclusi coloro che hanno intrapreso il processo opposto.

Iscritti per la prima volta a una laurea magistrale (LM): il numero di studenti che entro il 30 aprile si sono iscritti per la prima volta a una LM con 0 CFU (un'estensione del concetto di immatricolato puro).

Iscritti: la numerosità di tutti gli studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.

Iscritti regolari: il numero di studenti iscritti in ateneo a CdS di I o II livello da un numero di anni minore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del CdS,.

Iscritti, immatricolati puri e laureati regolari ai fini del CSTD: il numero di studenti o di laureati regolari che viene considerato per il calcolo del costo standard (non applicato a UniTrento).

Occupati: gli indicatori proposti da ANVUR, calcolati sui dati Almalaurea, utilizzano due diverse definizioni di "occupato":

1. per il calcolo di iC06, iC07 e iC26 si definiscono occupati i laureati intervistati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di svolgere attività di formazione purché retribuite².
2. per il calcolo di iC06BIS, iC07BIS, iC26BIS, iC06TER, iC07TER e iC26TER si definiscono occupati i laureati intervistati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione purché retribuite.

Il valore del tasso di occupazione degli indicatori TER potrebbe essere più alto di quello degli indicatori BIS perché cambia il collettivo di riferimento posto al denominatore: dal totale degli intervistati sono esclusi i laureati intervistati impegnati in formazione non retribuita. Per motivi di privacy, il valore di questi indicatori non viene fornito se il numero di intervistati è inferiore al numero minimo di 5 unità.

² La formazione retribuita considerata riguarda gli assegni di ricerca, il dottorato con borsa e la specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari; sono esclusi stage, tirocini, praticantati ed altre attività con borse di studio post-laurea.